

# L'Atalanta è sempre più un luna park del gol: poker a Marassi per una devastante Dea!

**SERIE A, VENTIQUATTRESIMA GIORNATA**

## **GENOA-ATALANTA 1-4: PRIMA GIOIA ANCHE PER EL BILAL**

Genova: il quarto posto più solido che mai dell'Atalanta è tutto nei numeri: quarta vittoria di fila e sesto risultato utile consecutivo: anche il Genoa si deve inchinare a una superiorità netta e incontrovertibile. Nel primo tempo va in scena il De Ketelaere-show con tanto di gran sinistro al volo che vale l'1-0. Il Grifone si sveglia a inizio ripresa quando mette sotto assedio la difesa nerazzurra che cade sotto il gran sinistro dell'ex Malinovskyi. L'Atalanta però riprende il controllo delle operazioni e passa di nuovo con una punizione capolavoro di Koopmeiner. Il tris è di Scalvini dopo un triplice miracolo di Martinez, il nerazzurro segna senza scarpa ma un Var infinito annulla il gol per un tocco di Pasalic in posizione di fuorigioco. Così, nel mega recupero due contropiedi micidiali mandano in gol Zappacosta e l'esordiente Touré.

**GASP RITROVA KOOP:** dopo l'infortunio e la sindrome influenzale dei giorni scorsi, mister Gasperini ritrova Koopmeiners e lo schiera alle spalle delle due punte CDK e Scamacca mentre Pasalic agirà al posto dello squalificato Ederson con Holm e Ruggeri sulle fasce. Nel Genoa, mister Gilardino punta davanti su Retegui e Gundmusson con il grande ex Malinovskyi in mezzo e Bani a guidare la difesa.

**PARTITA SUBITO COMBATTUTA:** bel colpo d'occhio a Marassi all'ingresso delle squadre in campo, sono poco più di un centinaio i tifosi della Dea giunti da Bergamo a sostenere i nerazzurri per questo complicato match che inizia con le due contententi che non se le risparmiano fin dalle prime battute di gioco; tuttavia il match non decolla, si gioca soprattutto a metà campo con una prevalenza di costruzione dei bergamaschi.

**CARLETTO SI INVENTA L'1-0:** in una partita molto combattuta, occorre la prodezza del singolo per provare a sbloccarla: cosa che al ventiduesimo riesce al nostro CDK che controlla al limite e al volo mette un pallone delizioso all'incrocio dei pali dove Martinez non può nulla, inventandosi lo splendido gol che porta la Dea sull'1-0.

**CARNESECCHI ATTENTO:** il Genoa prova subito a reagire provandoci con Vasquez di testa su calcio d'angolo, ma Carnesecchi mette in angolo la minaccia. Poi nel finale Retegui dal limite tenta la conclusione ma anche stavolta il portierone atalantino e mette in corner; primo tempo che va così in archivio dopo due di recupero con i nerazzurri avanti di un gol.

**RIPRESA, L'EX MALINOVSKYI FA 1-1:** nessun cambio dopo l'intervallo e il match riparte con un Genoa subito determinato e che si rende pericoloso due volte con Retegui, nella seconda circostanza ancora bravo Carnesecchi coi guantoni ad evitare il peggio. Il portiere nerazzurro si deve però arrendere al quinto quando i padroni di casa trovano il pari al termine di una bella azione corale conclusa con un gran tiro dell'ex Malinovskyi che da un dispiacere ai suoi ex tifosi segnando il bel gol dell'1-1.

**KOOP SU PUNIZIONE FIRMA IL 2-1:** colpita a freddo, l'Atalanta in meno di cinque minuti reagisce, e alla grande trovando il nuovo vantaggio con un preciso calcio di punizione dal limite che Pasalic si conquista e Koop pennella in rete con una

bellissima conclusione e riporta così la Dea in vantaggio a Marassi. Poi Gasp ne cambia subito tre al dodicesimo con Holm, Scamacca e CDK che escono per dar spazio a Zappacosta, Miranchuk e all'esordio in serie A con la maglia dell'Atalanta di El Bilal Tourè dopo il lungo infortunio.

**SCALVINI SEGNA, IL VAR ANNULLA:** l'Atalanta riprende pian piano le misure del match e rischia di segnare il terzo rispetto al Genoa di pareggiare: al tredicesimo ci prova Miranchuk con parata di Martinez, poi al quarto d'ora grande azione corale che porta Pasalic da solo davanti a Martinez, ma il portiere genoano lo ipnotizza e respinge il pallone. Poi alla mezz'ora succede di tutto: bella azione sotto porta dei nerazzurri, ci provano un po' tutti ma alla fine spunta Scalvini che, senza una scarpa, riesce a battere in rete. 3-1, ma il Var ferma tutto per almeno sei/sette minuti e pesca un fuorigioco di mezza spalla di Pasalic sulla prima ribattuta e quindi annulla il tris della Dea.

**ZAPPA-EL BILAL, LA DEA DILAGA NEL RECUPERO:** a questo punto il Genoa ritrova speranza e tenta l'assalto al pareggio anche perchè i minuti di recupero saranno ben dieci! A due dal novantesimo Gudmussen calcia da due passi, Carnesecchi interviene d'istinto a salvare la sua porta e la squadra del Gasp. Poi il recupero gigante vede il Genoa caricare a testa bassa e la Dea diventare letale in contropiede: dopo che sono entrati Tolo e Hateboer per Scalvini e Ruggeri, la squadra nerazzurra dilaga al centesimo con Zappacosta, che mette in rete dopo la ribattuta sulla prima conclusione di Miranchuk e poi, addirittura El Bilal di testa firma al centodue il poker nerazzurro su assist del russo. Finisce 4-1, il Genoa esce comunque tra gli applausi dei suoi tifosi per la bella partita disputata, l'Atalanta si prende tre punti che danno un grande segnale nella lotta al quarto posto. Avanti tutta!

---

# Le pagelle di Atalanta-Lazio

**ALL.: GASPERINI 8:** a tratti oggi è sembrato rivedere l'Atalanta dei tempi d'oro: che sbrana l'avversario, lo mette lì e lo stende senza ammettere repliche. In uno scontro diretto oltretutto: applausi.

**CARNESECCHI 6.5:** ordinaria amministrazione, sempre sicuro e attento. Nel finale non può nulla sul rigore di Immobile.

**SCALVINI 7:** entra nell'azione del primo gol, poi una prova di grande spessore. Bene.

**DJIMSITI 6.5:** peccato per quella disattenzione finale che vale il rigore che consente alla Lazio di accorciare.

**KOLASINAC 7.5:** sbrana l'avversario senza concedergli respiro. Di gran lunga il migliore in difesa.

**HOLM 6.5:** parte un po' in difficoltà, poi riesce a venirne fuori al meglio con il passare dei minuti (**HATEBOER 6:** entra nella ripresa, svolge con ordine il compito assegnato).

**DE ROON 7:** bene come sempre, nella ripresa sfiora anche il gol un paio di volte.

**EDERSON 7:** prova come sempre maiuscola, peccato per quella ammonizione nel finale che gli costerà la squalifica a Genova domenica prossima (**MENDINCINO s.v.:** entra nel recupero e firma il suo esordio in serie A).

**RUGGERI 6.5:** anche lui parte piuttosto timido, poi è il mister in primis a cercare di spronarlo e lui risponde bene sul campo.

**PASALIC 7:** ha il grande merito di sfiorare prima e trovare poi

il gol che stappa la partita e la mette subito in discesa. Sempre gol importanti per lui, come sottolineato anche nel post partita dallo stesso Gasp (**TOLUI 6**: ritorna in campo per un frangente di gara e si rende utile alla causa).

**DE KETELEARE 9**: magia e poesia: disegna calcio con il pallone ai piedi, si prende anche la responsabilità di calciare il rigore del raddoppio e di segnare lo stupendo gol che chiude la partita. Carletto-show! (**MURIEL 6**: entra nel finale di match).

**MIRANCHUK 6.5**: bene, oggi magari meno continuo del solito ma gioca comunque una partita più che sufficiente (**SCAMACCA 6**: offre lui a CDK il pallone del terzo gol).

---

## **CDK incanta, l'Atalanta vola: tris alla Lazio, la Dea si tiene stretta il quarto posto**

**SERIE A, VENTITREESIMA GIORNATA**

### **ATALANTA-LAZIO 3-1: CARLETTO, UNA DOPPIETTA DA URLLO**

Bergamo: vince nettamente l'Atalanta, anche oltre il 3-1 finale, che si posiziona solitaria al quarto posto in classifica e manda al tappeto una Lazio clamorosamente inferiore in quello che era un vero e proprio scontro diretto con vista Champions. Non c'è mai stata partita, tale è stata la superiorità della Dea, superiore ai laziali in ogni angolo

del campo. Apre la serata Pasalic con un gran gol (stop e destro al volo a centro area), poi seguono i due gol (uno su rigore e uno nella ripresa bellissimo) di uno scatenato De Ketelaere, migliore in campo. Nel finale, accorcia Immobile che realizza un rigore procuratosi per fallo di Dijmsiti ma poco conta: fa festa la Dea che prosegue il suo momento magico.

**GASP CON CDK-MIRA:** con Koop ancora fuori causa, il Gasp rinuncia almeno inizialmente al tridente con davanti Pasalic che agirà alle spalle di CDK e Miranchuk mentre scelte obbligate dietro con Djimsiti in mezzo alla difesa e sulle fasce Holm e Ruggeri. Nella Lazio, Sarri tiene Immobile in panchina e lancia Castellanos (in gol all'andata) insieme ad Isaksen e Anderson con Lazzari e Marusic sugli esterni.

**PASALIC STAPPA SUBITO IL MATCH:** ennesimo sold-out stagionale allo Stadium per questo match importante per entrambe le squadre in chiave Europea che comincia con i nerazzurri intenzionati sin da subito a partire con la mentalità giusta: al quarto d'ora bella palla di Miranchuk per Kolasinac che prova il colpo di testa schiacciato a terra, ma è bravo Provedel a salvare la porta degli ospiti. Un minuto dopo però il portiere laziale non può nulla quando Pasalic, ben servito da Scalvini, con una mezza girata porta in vantaggio i ragazzi del Gasp.

**CDK RADDOPPIA DAL DISCHETTO:** l'Atalanta va mille anche dopo il gol del vantaggio e la Lazio fatica tantissimo a star dietro ai ragazzi del Gasp che spuntano un po' ovunque. La squadra di Sarri si rende però pericolosa al ventisette quando Felipe Anderson su punizione dal limite manda la palla di poco alta. Poi è ancora e solo Atalanta: al trentasette bel colpo di testa di Miranchukn con Felipe Anderson che salva i suoi con un provvidenziale intervento. Al quarantatreesimo arriva l'episodio del raddoppio nerazzurro: fallo di mano in area nerazzurra di Marusic, pochi dubbi per il direttore di gara che indica il dischetto: va CDK dagli undici metri e non

sbaglia il pallone che manda così la squadra del Gasp a riposo avanti meritatamente per 2-0 dopo aver anche sfiorato il tris con Holm, il cui colpo di testa scheggia la traversa.

**RIPRESA, DEA IN CONTROLLO:** inizia la ripresa e per l'Atalanta nulla cambia rispetto alla prima frazione di gioco: al quarto, bell'azione corale dei nerazzurri che manovrano pericolosamente in area, ma il cross di Holm per Pasalic è preda di Provedel in uscita bassa. Poi si vede la Lazio qualche minuto dopo, due volte pericolosa nella stessa azione, prima Felipe Anderson il cui tiro è respinto, poi Isaksen raccoglie la palla e al volo tira verso la porta sparando alto. Al quarto d'ora ancora i nerazzurri con De Ketelaere che apre per Pasalic che serve Miranchuk il suo tiro dal cuore dell'area è preda di Provedel al termine di una splendida azione.

**CARLETTO-SHOW, DOPPIETTA E 3-0:** poi ecco i primi cambi del Gasp con Miranchuk e Holm che lasciano il posto a Scamacca ed Hateboer. Alla mezz'ora l'Atalanta decide che è l'ora di chiudere i giochi: splendido gol di De Ketelaere che, servito sulla fascia sinistra, si accentra, doppio passo, lascia il difensore sul posto si accentra e tira secco e rasoterra sul primo palo segnando lo stupendo gol del 3-0. Con il match a questo punto ormai in tasca, il Gasp cambia ancora: escono Pasalic e De Ketelaere, dentro Muriel e Tolo per concedere così la meritatissima ovazione al belga.

**IMMOBILE ACCORCIA, NEL FINALE:** nel finale la Lazio trova l'occasione per accorciare a sette dalla fine quando Immobile viene fermato fallosamente in area da Djimsiti e l'arbitro indica il dischetto del rigore, stavolta per gli ospiti. Lo stesso Immobile dal dischetto non sbaglia il punto della bandiera per i biancocelesti andando a sfiorare (fortunatamente per noi senza precisione) il bis pochi minuti dopo di testa.

**VITTORIA NETTA E ANCORA QUARTO POSTO:** Nel primo dei quattro di

recupero il Gasp trova modo di far esordire in A il baby Mendicino che ha così modo di godersi la festa con i compagni al triplice fischio. Una grande Atalanta stravince lo scontro diretto con la Lazio e si tiene stretta stretta il suo quarto posto. E' ancora lunga, lo sappiamo, ma stare li è sempre un piacere. Avanti tutta!

---

## Le pagelle di Atalanta-Udinese

**ALL.: GASPERINI 7:** avanza in scioltezza nella sua risalita della classifica con i suoi che si arrampicano fino al quarto posto pur da confermare. Il 2024 dei suoi è sin qui un continuo crescendo con una squadra solida, quadrata e anche attenta. Nella ripresa rinuncia un po' a giocare ma gestisce con ordine.

**CARNESECCHI 6.5:** poco impegnato, ma attento quando serve: decisivo su Ebosele subito dopo il vantaggio di Miranchuk e poi poco dopo su un altro tentativo. Nella ripresa ordinaria amministrazione.

**SCALVINI 6.5:** buona prova per lui, in avvio va anche vicino al gol. (**PALOMINO s.v.:** dentro nel finale).

**DJIMSITI 6.5:** attento, non concede praticamente nulla agli avversari.

**KOLASINAC 7:** un vero e proprio baluardo insormontabile per gli ospiti.

**HOLM 6.5:** una freccia che scappa via e sa anche farsi trovare pronta quando si tratta di tornar indietro e difendere

(**ZAPPACOSTA 6**: entra a partita ormai praticamente conclusa. Sufficiente).

**DE ROON 7**: moto perpetuo in mezzo al campo. Una garanzia.

**EDERSON 7**: quando si mette in moto diventa imprendibile per chiunque. Bravo.

**RUGGERI 6.5**: bravo, molto spesso coinvolto anche in fase difensiva. (**HATEBOER 6**: ritorna in campo dopo l'infortunio che lo ha messo per un bel po' fuori causa. Ottima notizia!).

**MIRANCHUK 7**: belle giocate, tocchi di classe e un gol che sblocca una partita che stava per diventar piuttosto complicata. (**MURIEL s.v.**: entra negli ultimi minuti).

**DE KETELEARE 7.5**: due gol, due assist di Carletto che cresce partita dopo partita e diventa sempre più uomo chiave della squadra. Avanti tutta!

**SCAMACCA 7**: condisce con il tanto sospirato ritorno al gol una partita di grande sacrificio per la squadra. Merita fiducia, e si è visto. (**PASALIC 6**: dentro a gara ormai indirizzata, rischia con un intervento che gli costa l'ammonizione).

---

**All'Atalanta basta un tempo:  
2-0 all'Udinese, la Dea è  
quarta (almeno per una notte)**

**SERIE A, VENTIDUESIMA GIORNATA**

# ATALANTA-UDINESE 2-0: MIRA-SCAMACCA FANNO CENTRO

Bergamo: l'Atalanta conferma la tendenza: al Gewiss Stadium non si passa. Con l'Udinese arriva un 2-0 costruito nel primo tempo con i gol di Miranchuk e Scamacca, tutti e due con assist di un De Ketelaere sempre più protagonista. Nella ripresa poi la Dea controlla e Gasperini può ruotare anche i suoi, mandando in campo anche Hateboer, fermo da un mese e mezzo per un problema a un polpaccio. L'Atalanta sale per ora al quarto posto con questa vittoria a quota trentasei punti e aspetta comodamente dal divano l'esito delle altre gare della giornata.

**GASP CON MIRA-CDK E SCAMACCA:** senza Koop il Gasp davanti schiera contemporaneamente CDK e Scamacca con Miranchuk alle loro spalle mentre dietro c'è Kolassinac e sulle fasce Holm e Ruggeri. Nell'Udinese, mister Cioffi davanti punta su Lucca e Thauvin mentre dietro gioca Perez nonostante le voci di mercato lo diano ormai promesso sposo del Napoli.

**L'OMAGGIO A GIGI RIVA:** pochi posti liberi anche per questo match allo Stadium che, prima del calcio d'inizio, si unisce nel rispettoso minuto di silenzio per la scomparsa durante la settimana di una leggenda del calcio italiano del calibro di Gigi Riva. La partita prende il via con i nerazzurri che spingono da subito per cercare di fare la partita e l'Udinese che aspetta con ordine l'occasione per provare a ripartire.

**MIRANCHUK LA SBLOCCA:** all'ottavo per gli ospiti è pericoloso Thauvin che, servito da Kristensen, cerca Lucca ma Carnesecchi blocca in due tempi. Poi l'Atalanta inizia a macinare gioco e occasioni: al dodicesimo Scamacca prova il colpo da biliardo in area, palla fuori di un soffio e al diciannovesimo Miranchuk apre per Scamacca che fa sponda per Scalvini che calcia di sinistro: tiro rasoterra parato da Okoye. Tre minuti dopo la mezz'ora finalmente i nerazzurri passano con un

Miranchuk al termine di una bella azione avviata da De Ketelaere che riceve da Ruggeri e mette in mezzo, il russo calcia di prima e manda nell'angolino l'1-0 atalantino.

**CARNESECCHI SALVA, SCAMACCA RADDOPPIA:** tempo nemmeno due minuti e l'Udinese mette i brividi ai nerazzurri quando Ebosele riesce ad arrivare da solo in area contro Carnesecchi che è però bravissimo a respingere di piede salvando i suoi. Buon momento degli ospiti che al trentotto sono ancora pericolosi con Lovric, che riceve palla da Kamara e calcia dal limite con scarsa mira. L'Atalanta, che sembra tirare il fiato, ha però la forza di trovare ancora lo spunto vincente nel minuto di recupero concesso dal direttore di gara ed andar al raddoppio con Scamacca ben servito da De Ketelaere che fa da sponda per l'attaccante che incrocia e mette dentro il 2-0, risultato con cui si va al riposo pochi minuti dopo.

**RIPRESA, CI PROVA HOLM:** si riparte dopo il riposo senza cambi da parte del Gasp con gli ospiti che provano una ripartenza rapida e al quarto ci provano con una conclusione da fuori Ehizibue con la palla deviata in angolo. Poi al decimo si vede la Dea con un cross di De Ketelaere e mezza rovesciata di Holm a centro area con Okoye che para facilmente. Al ventidue triplo cambio nella Dea: dentro Hateboer (che rientra dopo l'infortunio, bentornato!), Zappacosta e Pasalic, fuori Ruggeri, Holm e Scamacca.

**QUARTA, ALMENO PER UNA NOTTE:** a poco più di dieci dalla fine tocca anche a Palomino entrar in campo al posto di Scalvini per questo finale di match dove succede davvero poco, con gli ospiti che ormai non forzano più, con Muriel che entra nel finale al posto di Miranchuk e con l'Atalanta che fa festa al fischio finale. La Dea vince e sale momentaneamente al quarto posto, almeno fino domani sera. Poi chissà...

---

# **Atalanta, serata da incorniciare: manita al Frosinone, Dea a un punto dal quarto posto!**

**SERIE A, VENTESIMA GIORNATA**

## **ATALANTA-FROSINONE 5-0: A SEGNO ANCHE HOLM NEL FINALE**

Bergamo: troppa Atalanta! Straripante in lungo e in largo rifila cinque gol al malcapitato Frosinone e si porta ad un solo punto dal quarto posto. Stravincono i nerazzurri, che la chiudono dopo un quarto d'ora ( il rigore di Koopmeiners apre i giochi, Ederson raddoppia poco dopo e CDK segna il bel gol del tris), gestiscono a lungo e piazzano altri due fendenti nel finale della ripresa con Zappacosta e Holm.

GASP RISPOLVERA SCAMACCA: per la prima volta dopo l'ultimo infortunio il Gasp punta su Scamacca dall'inizio, con Miranchuk in panchina e per il resto conferma della formazione che ha pareggiato a Roma e poi eliminato il Milan dalla Coppa Italia, quindi con Holm preferito a Zappacosta. La vera novità è però la prima convocazione per El Bilal Touré, l'acquisto più caro della storia dell'Atalanta, fermo da agosto dopo l'intervento al tendine. Negli ospiti, Di Francesco adatta Lusardi a sinistra e lancia il neo acquisto Bonifazi al centro della difesa, al fianco dell'ex Okoli mentre in attacco, Cheddira manda in panchina Kaio Jorge.

**LA DEA NE FA TRE IN UN QUARTO D'ORA:** peccato che il match per i laziali duri la miseria di quattordici minuti, quelli necessari alla Dea per assestare loro tre schiaffoni che tramortiscono i ciociari: il match lo stappa all'ottavo Koopmeiners su rigore procurato da una fiammata di Holm che umilia Lusardi che lo deve stendere in area. Al dodicesimo poi il pasticcio arriva sull'altra fascia, con Okoli e Lirola in balia di CdK e Ruggeri, libero di crossare per l'inserimento di Ederson che mette dentro il facile raddoppio. Passano sì e no due minuti e anche De Ketelaere timbra, con un sinistro dal limite che prende la traversa interna e finisce dentro per la festa nerazzurra: 3-0 in poco meno di un quarto d'ora.

**CARNESECCHI ATTENTO:** l'Atalanta, non paga, prosegue per la sua strada ed i quasi gol di Ederson e Scamacca (bravo Turati su quest'ultimo) dicono che la musica non cambia. Gli ospiti si vedono con un diagonale di Mazzitelli su imbeccata di Soulé con ottima risposta di Carnesecchi in quella che è l'unica traccia offensiva del Frosinone nel primo parziale.

**RIPRESA ACCADEMICA, ZAPPA-HOLM FANNO CENTRO:** nella ripresa c'è spazio per i cambi con Gasp che rinnova il binario mancino con Hien (a sinistra va Djimsiti) e Zappacosta, poi tocca a Muriel e Miranchuk per Scamacca e De Ketelaere. La gara però si trascina, perché l'Atalanta non spinge più di troppo e il Frosinone non ci riesce proprio. Carnesecchi combatte il gelo parando su Cheddira e Ghedjemis mentre nel finale Zappacosta cala il poker con un bel destro a giro che trova l'angolino e Holm infierisce nel recupero colpendo prima la traversa da corner e poi ribadendo in rete. Finisce 5-0, l'Atalanta si gode una serata d'altri tempi rifilandosi una goleada agli avversari e tornando a sognare prepotentemente un posto tra le prime quattro.

---

# Le pagelle di Atalanta-Frosinone

**ALL.:** **GASPERINI 8:** gran momento dei suoi che continuano a macinare punti e vittorie tra campionato e coppa. La squadra pare star molto bene fisicamente ed essere tornata in bolla. Avanti così!

**CARNESECCHI 6.5:** almeno tre parate importanti che negano agli ospiti il punto della bandiera.

**KOLASINAC 7:** partita impeccabile. Concede solo le briciole agli avversari (**HIEN 6.5:** primo spezzone importante dal suo arrivo in nerazzurro, risponde presente).

**DJIMSITI 7:** fa buona guardia la in mezzo alla difesa.

**SCALVINI 7:** anche lui molto bene. Una partita attenta ed ordinata.

**RUGGERI 6.5:** parte subito forte con l'assist ad Ederson per il 2-0, poi cala un po' alla distanza e viene sostituito (**ZAPPACOSTA 6.5:** trova anche la gioia del gol nel finale di match).

**EDERSON 7.5:** altra partita di assoluto spessore, gol a parte naturalmente. (**PASALIC 6.5:** entra ed offre l'assist che vale il quarto gol di Zappacosta).

**DE ROON 7:** importante presenza la in mezzo a coordinare il gioco; offre il pallone a CDK per il tris.

**HOLM 7.5:** altra grande partita, condita con la gioia nel finale del primo gol con la maglia della Dea.

**KOOPMEINERS 7:** sblocca subito dal dischetto con freddezza, poi si diverte in campo con i compagni.

**DE KETELEARE 7:** gran bel gol che mette praticamente in ghiaccio la partita dopo un quarto d'ora, e non solo per il freddo allo stadio... (**MIRANCHUK 6.5:** regala qualche colpo di classe in pochi minuti).

**SCAMACCA 6.5:** impegno e voglia non gli mancano, è anche sfortunato quando si vede negar la gioia del gol dal portiere Turati (**MURIEL 6:** dentro nel finale, va anche lui vicino al gol).